

Il risultato a occhiali con il Torgiano non deve trarre in inganno: tante emozioni A Bastia è mancato soltanto il gol I padroni di casa sono rimasti in dieci. Espulso Passetti

BASTIA: Tajolini 7, Marchi 6, Brunelli 6, Ricciarelli 6 (28' st Scarcella 6), Passetti 5,5, Romoli 6, Battistelli 6,5, Frenquelli 6,5, Cioci 6 (41' st Belcastro sv), Marianeschi 6 (32' st Vantaggi 6), Biagini 6. A disp: Gori, Woume, Marchetti, Ubal di. All: Tobia.

TORGIANO: Narcisi 6, Petruzzi 6, Galantini 6,5, Faloia 6,5, Tardioli 6, Colantonio 6, Piccini 7, Farinelli 7, Di Giuseppe 6,5, Gentili 7,5, Pellegrini 7 (34' st Caporali sv). A disp: Minelli, Grilli, Cernicchi, Panizzi, Villa. All: Ortolani.

ARBITRO: Frizza di Perugia (Borsellini-Bellucci).

NOTE: espulso Passetti.

BASTIA UMBRA - E' finita in parità la prima semifinale play-off fra Bastia e Torgiano. Non inganni però il risultato finale di 0-0, è stata una partita dove le emozioni non sono mancate. Infatti, questa volta la "cambiale" del rammarico all'incasso la presenta la squadra di Ortolani, brava a interpretare con il piglio giusto questa importante gara. Gli ospiti grazie a una condotta spavalda hanno sovente portato seri pericoli alla porta del Bastia. Per loro sfortuna, però, hanno trovato la stessa sempre sbarrata dal portiere locale Tajolini, determinante in almeno tre occasioni e quando il giovane Piccini, lo aveva superato ci ha pensato la traversa ad allontanare quella seria minaccia. Ma se nelle



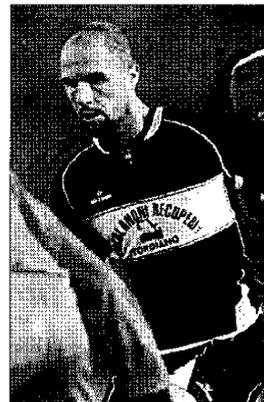
Sostituito Il bomber Cioci

file bastiose il migliore in campo è risultato il portiere in quelle torgianesi, è emersa la classe cristallina del suo "genio" Gentili, un vero piacere ammirare le sue pregevoli giocate. Ortolani, poi, è stato bravo soprattutto nel primo tempo, ha neutralizzato con attente marcature i gioielli locali Battistelli e Marianeschi. Nel secondo tempo però Battistelli è riuscito più volte a liberarsi e tutto il Bastia ne ha saputo trarre giovamento. 7' subito gli ospiti pericolosi; Di Giuseppe serviva Piccini in area, botta a colpo sicuro, Tajolini reattivo respingeva. Il Bastia in

questa fase aveva più possesso palla, ma quando i torgianesi ripartivano erano dolori. Al 16' ancora Torgiano e ancora Tajolini sugli scudi; Gentili si liberava con un gran gesto tecnico in area ma il suo rasoterra forte e preciso veniva intercettato in tuffo. I pericoli corsi scuotevano il Bastia che finalmente al 32' si faceva vedere in avanti Biagini, serviva un pallone d'oro a Cioci, sembrava fatta ma il providenziale recupero di Galantini mandava il pallone in angolo. 38' punizione dalla distanza di Farinelli, Tavolini si salvava in due tempi. Spunto di Cioci in area

Griglia play off (Ritorno 13/05)

Deruta	0
Todi	0
Bastia	0
Torgiano	0



Ottimo Il torgianese Gentili

al 45' che non veniva raccolto da Biagini. Nel secondo tempo erano ancora i torgianesi a tenere in mano il pallino del gioco coprendo bene tutte le zone del campo. Al 10' Biagini falliva di testa la deviazione ravvicinata. Sul ribaltamento di fronte il bolide di Piccini andava a infrangersi sulla traversa. Poco dopo Bastia vicinissimo al vantaggio; Battistelli bruciava sullo scatto Colantonio, scodellava al centro un invitante pallone per la testa di Biagini che incredibilmente mandava fuori. Ci provava allora Gentili su punizione senza sorprendere anche questa volta il

guardiano locale. Poco dopo Tobia richiamava Ricciarelli inserendo Scarcella, spostando Brunelli sul pericoloso Gentili. Questa mossa non aveva i suoi effetti perché Passetti veniva spedito negli spogliatoi dal direttore di gara. Ortolani, allora giocava la carta Caporali che subentrava a un ottimo Pellegrini. E proprio Caporali serviva in velocità Di Giuseppe che entrato in area scagliava un bolide respinto con i piedi dal solito Tajolini. La gara praticamente finiva con questa azione e il pubblico poteva finalmente applaudire.

Leonello Carloni

Le interviste

Tobia sincero:
"Abbiamo fallito
troppe occasioni"

BASTIA UMBRA - Finalmente un fine gara tranquillo fra Bastia e Torgiano. Le sfide precedenti erano terminate sempre con un pieno di polemiche e di recriminazioni. Appoggiato al muro dello spogliatoio troviamo il presidente Silvano Spaccini: "E' stata una bella gara fra due squadre ben allenate". Anche Giampiero Ortolani è apparentemente molto soddisfatto: "Questo tipo di gare sono da interpretare nell'arco di 180' posso però affermare che la prima partita è stata a nostro vantaggio, i ragazzi hanno giocato bene e sfiorato il goal in tante occasioni. Adesso ci aspetta una gara di ritorno difficile da interpretare e da giocare". Claudio Tobia invece, non sa se essere soddisfatto o rammaricato: "Abbiamo creato anche noi delle buone occasioni per passare in vantaggio ma le abbiamo fatte in modo sciagurato".

Lo 0-0 premia di più il Todi in vista del ritorno Il Deruta non riesce a pungere

DERUTA: Cuccagna sv, Vegaini 6, Baldassarri 5,5 (1' st Curti 6,5), Bartolo 5,5, Poggiani 6, Zanchi 6,5, Pimponi 6, Trollini 6,5, Marinacci 6,(37' st Giorni sv), Mercuri 6,5, De Luca 5,5 (18' st Crugliano 6). All.: Recchi. A disp.: Bonacci, Meloni, Pannaoli, Natili

TODI: Formica sv, Storti 6, Babusci 6, Menichetti 6,5, Brozzetti 6, Luzi 6, Pesce 5,5 (28' st Pagnotta sv), Moscatello 6, Papatolo 5,5, Pero Nullo 6, Scarano 6. All.: Ciucarelli. A disp.: Vantaggi, Angeli, Gregori, Merendoni, Tassile, Quondam.

ARBITRO: Granci di Città di Castello (Martinangeli, Puletti).

DERUTA- La guerra anglo-francese dei cent'anni, centosedici per l'esattezza, deve la propria fortuna accademica sia all'incredibile durata che, di contro, allo scarissimo agone esercitativo. Deruta e Todi, molto più prosaicamente, resteranno note anch'esse per il piccolo spettacolo dimostrato in campo, ma, e soprattutto, per l'interminabile ora e mezza frapposta al rompere le righe.

All'alba, la voce del corno di battaglia, sotto un sole cocente, lasciava spazio a fervide immaginazioni; capovolgimenti di fronte, angoli a ripetizione, perfino insoliti e gladiatorii corpo a corpo, ingannavano gli spettatori festanti. In realtà poi solo il Todi si rendeva pericoloso, con il solito Pero Nullo, agile e leggero come un predone berbero, metteva spesso in affanno un impacciato Baldassarri, costretto alla resa a metà del tempo. Pure Moscatello, astuto ajace tuderte, tentava col mestiere d'aggirare le difese di Cuccagna su calcio piazzato al 25'. Tra i padroni di casa soltanto il sinistro di De Luca al 29' riusciva a dare continuità alle idee del geniaccio Mercuri, sparuta sentinella nel ventre avversario. Il Deruta avrebbe dovuto tentare la vittoria, così almeno imponeva la legge dei play-off, il Todi temporeggiava cullandosi sul doppio risultato a disposizione nel ritorno del "Martelli". Così nella ripresa i biancorossi, con un pesce fuor d'acqua, piazzavano le trincee di Menichetti e dei tre colossi difensivi, lasciando rifiutare Pero Nullo; il Deruta restava isolato, circuito dalla morsa tuderte, spento e so-



prattutto orlano di una Giovanna d'Arco capace di trascinarlo alla vittoria sollevandolo, o più a buon mercato, in grado di fare un gol. L'ingresso del piccolo Curti, saettante e vivace, restituiva veloce imprevedibilità alla manovra, ma la piega presa era ormai dura da raddrizzare; Mercuri di-

A secco Ieri Papatolo, fresco vice capocannoniere del campionato, non ha segnato. Forse si è risparmiato in vista del match di ritorno in calendario domenica prossima al "Franco Martelli" di Todi

chiarava la resa della squadra che neanche il buon Crugliano, astato sempre pronto nei momenti forti, riusciva ad evitare. Domenica servirà l'impresa, quella vera, a un Deruta che lascia il Comunale con le deludenti stimate dell'intera stagione.

Interviste Il presidente del Todi Valde Aisa, sorriso beffardo, comincia la sua serena disamina dell'incontro: "Non è stata una bella partita, però loro dovevano cercare di vincere, a noi bastava e avanzava anche il pareggio che mi sembra abbiamo conquistato senza tribolare molto, risultato giusto. Vogliamo vincere e play-off, abbiamo le capacità per farlo." Antonini, presidente azzurro la prende con filosofia: "Risultato scontato quando due squadre non riescono mai a tirare nello specchio della porta. Loro sono forti però ci siamo equivalsi quindi anche noi possiamo farcela. Abbiamo solo un risultato possibile, sbancare il Martelli, non è un'impresa facile ma non ci manca nulla per portarla a termine."

Andrea Roscini

801

donazioni di globuli rossi

X

trapianto di midollo osseo

Per un trapianto di midollo osseo servono da n.50 a n.80 donazioni di globuli rossi, plasma, piastrine ed immunoglobuline, con picchi di n.200/300 donazioni ogni terapia (4/5 mesi prima del trapianto)

C'è bisogno di sangue.
Ora lo sai.

Diventa donatore periodico e parlane con gli amici: una esperienza di vita, un progetto di salute



Numero Verde
800-550433

www.avisumbria.it